

VITTORIO AGLIALORO dal 1985 al 1988 Presidente della Sezione di Gorizia del Club Alpino Italiano.

Ricostruzione effettuata da Manlio Brumati (all'epoca vicepresidente della Sezione) in base all'esame dei libri dei verbali delle riunioni del consiglio direttivo sezionale, da Alpinismo Goriziano e da archivio personale.

Biennio 1985 – 1986

Sin dall'inizio del proprio mandato il presidente Vittorio Agliadoro ha ritenuto compito da assolvere prioritariamente quello di seguire l'Alpinismo Giovanile: lo ha affermato alla Assemblea dei Soci di marzo 1985, ribadendo il concetto nella successiva Assemblea di fine novembre. Del resto egli aveva già preso a seguire da qualche tempo tale attività, cercando di seguire i dettami della Sede Centrale e partecipando attivamente alla organizzazione periferica della Commissione A.G.. In realtà l'Alpinismo Giovanile era già conosciuto e praticato in Sezione, sia pure in forma spontanea, non ancora organizzata, soprattutto grazie ad alcune famiglie amiche e attive nel nostro sodalizio con figli più o meno della stessa età. Tra queste ricordo le famiglie Geotti, Agliadoro, Figel, Tavagnutti, Goriup e Zorzenon.

Sede Sociale

Nella seconda riunione del C.D. del biennio viene affrontato il tema della sistemazione della sede di via Rossini, dell'archivio fotografico, della segreteria, del magazzino e della cantina. Durante l'anno del centenario si era stabilito che una volta portato a termine il programma della celebrazioni, qualora la situazione finanziaria lo avesse concesso, si avrebbe posto mano ad una manutenzione straordinaria della sede. Si decide quindi di rivestire in perline di legno l'atrio di ingresso, realizzando anche due spazi per affiggere manifesti e avvisi riguardanti l'attività sezionale, ma riservando anche uno spazio per scambio di comunicazioni tra i soci. Sarà inoltre rivisto l'impianto di riscaldamento con sostituzione della caldaia; saranno ripitturati gli infissi e sostituiti i vetri delle porte del magazzino con del legno verniciato nello stesso colore di tutti gli infissi.

Alpinismo giovanile

Oltre alla normale attività, con numerose gite organizzate, alcune delle quali aperte anche alla partecipazione dei genitori dei giovani coinvolti, è opportuno segnalare la presenza del gruppo a dei raduni intersezionali e l'organizzazione di un incontro internazionale.

Dieci giovani accompagnati dal presidente e da Edoardo Piani hanno partecipato al raduno di Auronzo, grazie anche ai rapporti di amichevole collaborazione instaurati con la sezione XXX Ottobre di Trieste che ha consentito di utilizzare per il viaggio la loro autocorriera. Successivamente un più ristretto gruppo (4 giovani), accompagnato da Sergio Figel ha partecipato al raduno al rif. Vazzoler. Maggior impegno è stato profuso nell'organizzazione di un incontro a Valbruna in un fine settimana di marzo, ove 36 giovani con i loro accompagnatori, provenienti oltre che dalla nostra sezione anche da quelle di Trieste, Vittorio Veneto, Cervignano del Friuli ed altri 10 dell'OeAV hanno svolto attività diverse (19 hanno salito la Cima Cacciatore ed altrettanti si sono impegnati sull'anello di fondo della Val Saissera).

Gruppo Sci CAI

Come di consueto, il corso di sci alpino si è tenuto a Sella Nevea da dicembre 1984 all'inizio di gennaio 1985, con buona affluenza. Non è stato possibile tenere il corso di sci nordico per le adesioni troppo limitate. I campionati sociali si sono tenuti a Sella Nevea ed hanno visto primeggiare Elena Andretti e Giancarlo Ciocchetti. I campionati di fondo non sono stati disputati.

Nel 1985/86 i corsi di sci alpino si sono tenuti al Dobratsch, sotto la guida dei maestri della scuola di Sella Nevea. E' stata così interrotta la lunga serie di corsi organizzati a Sella Nevea. Lo spostamento è stato necessario in quanto negli ultimi anni la località della Val Raccolana è rimasta isolata sia sul versante di Chiusaforte che su quello di Cave del Predil, con pesanti conseguenze sul regolare svolgimento delle lezioni. Il 16 marzo 1986 si sono svolti a Sauris i campionati sociali di sci alpino e di sci nordico. Campioni sociali per lo sci alpino Roberta Tatti e Ugo Lorenzi; per lo sci nordico Maria Ciuffarin e Fabio Borghes.

Corsi di Sci alpinismo

Nei due anni considerati sono stati organizzati sotto la guida dell'ISA Sandro Ceccon della sezione di Tarvisio con alcuni nostri soci nella veste di aiuti istruttori. Per assicurare un regolare svolgimento del programma previsto sono stati acquistati dalla Commissione Centrale Scuole di Sci alpinismo degli Arva Ortovox, pale da neve e sonde.

Maurizio Quaglia ha frequentato il corso regionale per istruttori di sci alpinismo (ISA).

Gite estive

Nel 1985 sono state programmate 13 uscite nel periodo da fine marzo a fine ottobre. L'affluenza non è stata costante ed in alcuni casi è stato necessario ricorrere all'utilizzo di mezzi propri. Da segnalare la traversata del Clapsavon da Sella Ciampigotto a Forni di Sopra, quella del M. Jalovec dal passo Vrsic alle Sorgenti dell'Isonzo, quattro giorni nel gruppo del Catinaccio e la salita del M. Civetta.

L'anno successivo il calendario ha previsto ancora 13 gite, dal 20 aprile al 26 ottobre. La partecipazione è stata soddisfacente. Interessanti la traversata del Poresen da Piedicolle a Circhina, il Sonnblick da Heiligenblut, il breve soggiorno nel gruppo del Brenta, la cima La Varella e la traversata della Forcella delle Cenge (inaugurazione sentiero Lonzar). Le gite ora vengono illustrate in sede sociale il giovedì precedente l'effettuazione.

Una buona rappresentanza del Coro M. Sabotino ha partecipato alle gite di apertura ed a quelle di chiusura, esibendosi durante la celebrazione della S. Messa.

Gruppo Speleo L. V. Bertarelli

Continua sostenuta l'attività del gruppo che, al 1° Corso VFG per istruttori di speleologia ha avuto la soddisfazione di vedere qualificati i propri soci Fabbricatore, Grusovin, Luciani, Milanese e W. Turus. Dal 1° al 3 novembre 1985, il gruppo ha organizzato il 7° Convegno speleologico regionale. Tema centrale del convegno è stato l' "Idrologia Carsica".

Gruppo roccia

Oltre all'organizzazione del corso annuale AR1, vari membri del gruppo hanno accompagnato le gite sociali più impegnative, assumendone la direzione.

Mario Tavagnutti e Rudi Vittori hanno conseguito il titolo di istruttore nazionale di alpinismo INA, mentre Roberto Melon ha seguito il 17° Corso VFG per istruttori di alpinismo, conseguendo il titolo di istruttore di alpinismo IA.

Alla luce dei brillanti risultati di cui sopra, il presidente Agliadoro si propone per il prossimo biennio di dedicare ogni sforzo possibile per costituire una Scuola di Alpinismo accreditata.

Proiezioni

Franco Gionco, noto sci alpinista e autore di guide ha presentato nella Sala del Caminetto dell'U.G.G. una serie di diacolor sonorizzate ed in dissolvenza incrociata sul tema "Alpi Orientali – Sci alpinismo per tutti". Peter Podgornik ha presentato la conferenza sulla sua ultima esperienza in Groenlandia, mentre Cirillo Floreanini istruttore nazionale di alpinismo e di sci alpinismo, nell'ambito del corso sezionale di sci alpinismo ha presentato "Formazione ed evoluzione del manto nevoso. Valanghe". Data l'importanza degli

argomenti trattati, la conferenza è stata aperta a tutti i soci. Sempre in sede sociale due membri della spedizione Pamir 84 della sezione di Tarvisio (Sergio Cossetini e Luciano Vuerich) hanno presentato l'audiovisivo realizzato nell'occasione. Altra proiezione dal titolo "Quattro passi con gli sci" è stata presentata da Benito Dreolini (ISA).

Altre serate sono state presentate del triestino, sciatore estremo, Paolo Rumiz, sulla propria attività ed ancora da Peter Podgornik (filmato su una sua salita a El Capitan ed una rassegna di diacolor sulla salita della parete N del Kachenjunga e della parete E del Cerro Torre).

Cesare Maestri, il famoso Ragno delle Dolomiti, è stato ospitato nell' Auditorium della cultura friulana, con il patrocinio del Comune di Gorizia che ha voluto inserirlo nel programma "Incontri con l'autore". Nelle sua conferenza corredata da ottime diacolor, ha interloquuto con i due soci della XXX Ottobre di Trieste Petronio e Sterni. Il pubblico è affluito numeroso da tutta la regione ed ha dimostrato molto interesse per il grande alpinista, come sempre istrionico e polemico.

Maurizio Quaglia, Marco Masetti, Antonio Fabris, con la collaborazione di Massimo Cargnel hanno selezionato, montato e sonorizzato una serie di diacolor realizzate da alcuni soci. Dopo la duplicazione del fotodocumento, l'audiovisivo sarà utilizzato nelle lezioni introduttive ai corsi sezionali di sci alpinismo. Tale documento è stato inoltre proiettato a cura del Circolo fotografico isontino per i propri soci, ottenendo notevoli consensi.

Lavori su opere alpine

Per sostituire i materassi ammalorati del bivacco CAI Gorizia, ne sono stati fatti confezionare altri sei, trasportati in loco da alcuni volonterosi soci.

La Scala Pipan è stata oggetto di una accurata manutenzione, con la posa a lato di una corda metallica da utilizzare per l'assicurazione. E' stata inoltre sistemata la paretina che conduce all'attacco della scala con l'apposizione di pioli in ferro e di una corda fissa. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa di Ignazio Piussi. Prima della liquidazione del relativo importo, Geotti, Brumati e Seneca hanno effettuato una ricognizione con la sorpresa di trovare (il 30 agosto 1986) il percorso interamente ricoperto da abbondante neve fresca.

Dei lavori effettuati nella sede sociale abbiamo già parlato.

Anche la Casa Cadorna è stata oggetto di alcuni lavori al tetto, dopo l'ennesimo atto vandalico subito ad opera di ignoti.

Sentiero Lonzar

E' stata istituita una commissione per vagliare e decidere in merito alle proposte per ricordare degnamente Mario Lonzar a lungo presidente sezionale e presidente onorario del nostro sodalizio. La commissione era composta da Vittorio Agliadoro, Manlio Brumati, Paolo Geotti, Carlo Tavagnutti e, a rappresentare la famiglia Lonzar, Walter Lonzar. Già nell'assemblea dei soci del novembre 1984 erano state avanzate delle proposte, quali ad esempio la intitolazione del Bivacco CAI Gorizia al past president, raccogliere e pubblicare gli scritti di Mario e le sue fotografie di montagna, realizzare un' opera in montagna, ecc. Nella prima riunione della commissione Walter, figlio di Lonzar propone, a nome della famiglia, che la sezione acquisisca un terreno, anche piccolo, sul Monte Forno che ritiene emblematico per la sua posizione a cavallo tra Friuli Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia e lo dedichi allo scomparso.

Carlo Tavagnutti ritiene invece di dover ricercare un percorso nelle Alpi Giulie, possibilmente nel Vallone di Riobianco, e di renderlo agibile con i lavori che dovessero risultare necessari. Dopo alcuni sopralluoghi egli individua un tracciato inedito che colleghi il rif. Brunner con la Sella delle Cenge, completando l'opera con la discesa a Cave del

Predil. Il tratto in salita risulta essere tutto di individuare e tracciare, mentre la discesa sul versante opposto necessità di lavori di sola sistemazione nella parte bassa e di tracciatura in quella alta. Nel corso di altre riunioni della commissione Walter Lonzar insiste per la realizzazione della propria proposta ed anzi chiede di sentire in proposito l'opinione dell'OeAV di Villaco e della PZS di Lubiana, le quali, interpellate, non nascondono tutte le loro perplessità, mentre vedrebbero bene la realizzazione del tracciato che attraversa la Sella delle Cenge. Va rilevato inoltre che il nuovo sentiero, sul versante di Riobianco, sarebbe particolarmente utile, nella discesa, agli alpinisti che percorrono le interessanti vie di salita della Cima delle Cenge, i cui attacchi sono tutti raggiungibili dal rif. Brunner. L'instancabile Carlo Tavagnutti, ottenuto anche il benestare della Commissione Giulio Carnica Sentieri, si mette al lavoro coadiuvato dai soliti amici. Il lavoro anche questa volta è tanto e comporta oltre 300 ore di impegno. Il sentiero Lonzar è stato inaugurato il 28 settembre 1986, con lo scoprimento della lapide posta su una roccia proprio sulla Sella delle Cenge. Nonostante il tempo poco favorevole la gita sociale organizzata allo scopo, ha visto una grossa presenza di soci (80) e la partecipazione della famiglia Lonzar e di molti amici dello scomparso provenienti da sezioni di tutta la regione, da Villaco (con in testa il Presidente Ferdinand Thomasser) e da Lubiana. Sulla lapide è stata incisa l'esortazione di Julius Kugy alle giovani generazioni: "Ricordate coloro che prima di voi hanno avuto la gioia dai monti".

Gruppo Kajak

Su richiesta dei soci Mauro Guadagnino e Pierpaolo Merluzzi si autorizza che gli stessi organizzino un corso di kajak in ambito sezionale. Il presidente vigilerà affinché siano rispettati tutti gli aspetti assicurativi e di sicurezza, prerogativa essenziale di ogni corso curato dalla sezione.

Visto il buon andamento del corso, e assunte le dovute informazioni presso la sede centrale, su proposta del presidente, il CD delibera la costituzione di un gruppo Kajak.

Coro Monte Sabotino

Il tradizionale Concerto cittadino del 29 giugno 1985 viene tenuto presso l'Auditorium della Cultura Friulana. Grazie alla collaborazione del consigliere Fabris e del Circolo Fotografico Isontino, viene sperimentata la proiezione di diacolor sulla montagna, durante l'esibizione canora. Il pubblico, intervenuto numerosissimo, ha dimostrato l'aggradimento per il concerto e per la proiezione. Anche in vista dell'imminente ricorrenza del venticinquennale di fondazione, il coro intensifica le esibizioni fuori sede: da segnalare la presenza ad Arnoldstein (Carinzia) ed a Pirano (Slovenia).

Per celebrare la ricorrenza viene organizzato un concerto (sempre all'Auditorium di via Roma), con la partecipazione dei cori di Arnoldstein e di Skofja Loka.

Sporthema

Alla esposizione riguardante il mondo dello sport organizzata dall'Ente Fiera di Gorizia ha partecipato, allestendo un proprio stand la nostra sezione. Durante i quattro giorni della manifestazione, si sono alternati vari gruppi che hanno presentato al meglio la propria attività, utilizzando documentazione fotografica ed audiovisivi realizzati allo scopo. Il neonato Gruppo Kajak ha effettuato delle dimostrazioni nel bacino sotto il Ponte VIII

agosto, in prossimità dei padiglioni della fiera. Il Gruppo roccia si è invece esibito in spettacolari ed applaudite salite sulla vecchia ciminiera dell'azienda Brunnschweiler ancora presente nell'ambito del quartiere fieristico. Rendere possibile tutto ciò ha comportato un notevole sforzo organizzativo dovuto all'impegno di un numero assai ristretto di soci.

Calendario 1987

Alpinismo Goriziano ha voluto misurarsi in una novità editoriale: un calendario fotografico (realizzato in formato 42,5 x 31 cm) con immagini in bianco nero dedicate alle Alpi Giulie e alle Alpi Carniche. Le fotografie riprodotte, scattate e scelte da Carlo Tavagnutti raffigurano la Torre Nuviernulis, il Modeon del Buinz e la Cime de la Puartate, lo Jof di Montasio, il Pan di Zuccherò e la Vetta Bella, la Creta di Pricot, i gruppi della Grauzaria e del M. Sernio, la Cima Vallone, il gruppo dello Jof Fuart, le Giulie occidentali ed il gruppo del Canin.

Consegna diploma Socio Benemerito

Il 14 marzo 1986 la sezione ha consegnato il diploma di Socio Benemerito alla Cassa di Risparmio di Gorizia. Tale categoria di soci è stata prevista solo recentemente dalla Sede Centrale e va attribuita dalla Sezione interessata ad una persona giuridica (ente pubblico o privato) che si sia particolarmente distinta con consistenti donazioni o contributi a favore delle attività sociali. Il diploma viene predisposto dalla Direzione centrale e firmato dal presidente sezionale, che ne cura pure la consegna. Nel nostro caso, viene premiato il generoso sostegno alle manifestazioni del centenario che ha consentito alla nostra sezione di uscire da tale avventura senza dover contrarre alcun debito. Nella cornice della sede di via Rossini il presidente Agialoro ha consegnato al presidente dell'Istituto dott. Tripani l'ambita benemerenzza. Nell'occasione sono stati premiati i soci con maggiore anzianità di iscrizione (Ugo Massi socio dal 1921 solo un anno dopo che la nostra sezione entrò a far parte del CAI, Guido Grusovin e Carlo Bertoli). Con il distintivo d'onore avrebbe dovuta essere premiata anche Carolina Furlani (socio dal 1921) indisposta, ma dalla quale successivamente il presidente, accompagnato da Brumati e da Geotti si è recato in visita per adempiere a questo preciso dovere verso chi ha dato tanto all'associazione.

Sono stati inoltre consegnati riconoscimenti ai neo INA Mario Tavagnutti e Rudi Vittori ed all'istruttore di alpinismo (IA) Roberto Melon. Analogo riconoscimento è stato attribuito agli Istruttori di speleologia che recentemente hanno meritato il titolo (Alessio Fabbricatore, Maurizio Grusovin, Andrea Luciani, Luigi Milanese e Walter Turus.

Premiati inoltre soci che si sono distinti per l'impegno dimostrato nei vari settori che coprono l'intera attività della sezione.

Convegno "La stampa alpinistica oggi"

L'incontro lungamente e fortemente voluto da Alpinismo Goriziano, che lo ha organizzato si è svolto a Gorizia sabato 13 dicembre 1986. La presenza dei responsabili di numerose testate alpinistiche del CAI e "laiche" ha suggellato il successo, non scontato, di tale convegno. Italo Zandonella, intervenuto sia in rappresentanza della stampa del CAI centrale che in veste di direttore responsabile della rassegna "Le Dolomiti Bellunesi" ha annunciato che la rivista bellunese organizzerà un secondo incontro entro il 1987 per continuare ed approfondire i temi trattati.

Numerosi, nonostante il tempo a disposizione veramente esiguo, gli interventi dei presenti, tutti pertinenti e qualificati.

Grazie quindi a Luigi Medeot vero artefice del convegno che, ancora una volta, ha saputo proporre e portare a compimento una iniziativa sino ad allora unica, facendo convergere sulla nostra sezione il meglio della stampa alpinistica nazionale.

In breve

Lunedì 24 giugno 1985, ad un anno della morte, la sezione ha ricordato **Mario Lonzar** con una Santa Messa celebrata nella Chiesa di San Carlo a Gorizia, alla presenza della famiglia, di numerosi soci e del Coro M. Sabotino.

Il volume “**Il Carso Isontino**” edito in occasione del centenario di fondazione è stato ristampato dalle edizioni Lint di Trieste, con il determinante apporto della nostra sezione.

Klaus Kummerer è stato eletto presidente della sezione di Villaco dell’OeAV. Succede all’ing. Ferdinand Thomasser.

Manlio Brumati è stato eletto, dall’ Assemblea dei Delegati di Roma, su proposta del Convegno delle Sezioni VFG, revisore centrale dei conti. Sostituisce Paolo Geotti scaduto e non più rieleggibile.

Il past president ing. **Egone Lodatti** ha presentato il volume “I Cento anni della sezione del CAI di Gorizia” presso la sala del consiglio provinciale. Il presidente Vittorio Agliodoro, invitato ad intervenire ha declinato l’offerta per i motivi già ampiamente illustrati all’autore.

In un tragico incidente è deceduto il socio **Edoardo Piani**, mentre saliva al Colle del Leone, con l’intenzione di pernottare al rif. Carrel e di ascendere il giorno successivo, al M. Cervino. Non era socio da moltissimi anni, ma aveva letteralmente bruciato le tappe, impegnandosi in ogni tipo di attività inerente l’alpinismo. Ben conosciuto da tutti i soci attivi ne era rispettato e amato per la sua disponibilità. Il C.D. ha aperto una sottoscrizione e si è accollato le spese funebri, compreso trasporto della salma da Cervinia a Lucinico.

I soci Geotti, Brumati e Seneca hanno presenziato all’inaugurazione del **Bivacco Modonutti Savoia** voluto e realizzato dalle famiglie dei due giovani recentemente deceduti in un incidente avvenuto durante una esplorazione speleo sub. Il bivacco, per la sua posizione a Sella Robon potrà favorire la percorrenza del sentiero 654, progettato e realizzato dalla nostra sezione, che raggiunge la Val Rio del Lago, passando per la cima della Mogenza Piccola.

Nel corso della **Assemblea ordinaria dei soci del 27/11/1986** è stato rinnovato il Consiglio Direttivo della Sezione. Sono stati eletti Agliodoro Vittorio, Bregant Mauro, Brumati Manlio, Fabris Antonio, Paolo Geotti, Andrea Luciani, Padovan Alberto e Quaglia Maurizio.

In una successiva riunione del CD si è proceduto alla ripartizione delle cariche sociali: Vittorio Agliodoro presidente, Maurizio Quaglia vicepresidente, Alba Suzzi cassiere e Antonio Fabris segretario.

Annotazioni sulla documentazione fotografica allegata

Delle diacolori allegate, solo la 108.24 si riferisce al periodo illustrato (Inaugurazione del Sentiero Lonzar a Sella delle Cenge). Da sinistra si riconoscono Marco Gregoris, Vittorio Agliandolo, Ferdinand Thomasser (Presidente OeAV Villach), Walter Lonzar, Guido Fradeloni (CAI Soc. Alpina delle Giulie GARS TS), Alba Suzzi e Laura Leon.

Le altre diale allego nella speranza che una possa servire a riempire il riquadro per la foto di Agliandolo nel sito sezionale dedicato agli ex presidenti.

Vi segnalo inoltre che interessanti foto relative ad iniziative della presidenza Agliandolo sono pubblicate su Alpinismo Goriziano:

A.G. n° 2/1986 pag. 8 (Cerimonia di consegna del diploma di socio benemerito alla CARIGO e dei distintivi d'onore ai soci anziani);

A.G. n° 3/1986 pag. 7 SPORTHEMA: arrampicata sulla ciminiera e visita di Ambrogio Fogar allo stand sezionale;

A.G. n° 1/1987 pag. 1 Convegno "La Stampa alpinistica oggi".

Penso sarebbe utile recuperarle per meglio illustrare il primo biennio della presidenza Agliandolo.